

Salute mentale, sit-in sotto la sede dell'Asp. Famiglie, operatori e utenti: "Attivare budget di salute"

"Non c'è salute senza salute mentale di comunità: servizi di prossimità e budget di salute". Così c'era scritto sullo striscione srotolato questa mattina sotto la sede della direzione dell'Azienda Sanitaria Provincia di Siracusa. A darsi appuntamento in corso Gelone, in occasione della giornata mondiale della salute mentale, operatori, associazioni, operatori e utenti dei servizi sanitari di settore. Il sit in è stato organizzato dall'ente del terzo settore "Si può fare - Per il lavoro di comunità", con il presidente regionale Tati Sgarlata in prima fila. "La pandemia ha messo alla luce tutte le difficoltà che già vivevamo in tema di assistenza psichiatrica a Siracusa e provincia. Allora abbiamo indetto il sit-in per sensibilizzare l'Asp di Siracusa affinché ponga la giusta attenzione verso migliaia di famiglie che pagano un prezzo troppo alto in termini di disservizi e mancanza di progettualità", spiega proprio Sgarlata.

Un primo dialogo con il dg dell'Azienda Sanitaria c'è già stato ma servono adesso i passaggi consequenziali. Come l'avvio delle procedure necessarie per dare applicazione alla legge sui piani terapeutici individualizzati, da attivare con il budget di salute. "La cornice normativa c'è, ma qui in Sicilia tarda l'applicazione", sintetizza Tati Sgarlata. Tra le richieste, anche quelle di piante organiche professionalizzate per il settore della salute mentale. "Oggi assistiamo ad una carenza sempre maggiore di figure chiave come psicologi, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, nonché nei fatti di psichiatri", spiegano i manifestanti.

Tra le rivendicazioni anche la riapertura del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Siracusa, “chiuso da svariati mesi” e ritenuto “servizio fondamentale per curare l’acuzie psichiatrica”. Non solo, chiesta anche la riapertura del centro diurno di Siracusa, “ridimensionato per non dire chiuso da 18 mesi per l’incapacità da quasi 2 anni di riparare i locali nei quali funzionava. Ad oggi vengono assistite 8 persone al giorno in locali inadeguati mentre prima ne venivano seguite 30 in locali adeguati”.

Il problema degli spazi riguarda anche il centro di salute mentale di Siracusa e la logistica di alcune strutture ospitate in provincia in locali ospedalieri che non sarebbero pienamente adeguati allo scopo. “Ancora oggi non si capisce la differenza tra intervento nel territorio e nella comunità ed ospedale”, aggiunge Sgarlata.

Siracusa. Commemorazione dei defunti: le regole per l’accesso al cimitero

Regole più o meno analoghe a quelle dello scorso anno al cimitero comunale di Siracusa quelle stabilite per la prossima ricorrenza di Ognissanti e del giorno dedicato alla Commemorazione dei Defunti .

Le stabilisce un’ordinanza del sindaco, Francesco Italia, che tiene conto dell’emergenza Covid-19 che, com’è noto, al momento è in vigore fino al prossimo 31 dicembre.

Il 31 ottobre, l’1 ed il 2 novembre, dunque, il cimitero rimarrà aperto dalle 7 alle 19. Sarà consentito solo l’ingresso pedonale dai tre cancelli della struttura. Il

personale del Comune provvederà all'apertura ed alla chiusura.

L'assistenza destinata ai diversamente abili, così come eventuali esigenze di pronto soccorso saranno affidate alle associazioni di volontariato.

Impiegata la Protezione Civile, invece, per interventi relativi alla realizzazione di percorsi appositamente delimitati.

Il rispetto delle norme anti-Covid sarà di competenza della Polizia Municipale.

Gli avventori dovranno mantenere la distanza minima di un metro dagli altri ospiti ed igienizzare le mani. L'ordinanza parla anche della necessità di indossare dispositivi di protezione individuale.

Dal 29 ottobre al 3 novembre saranno sospese tutte le attività di manutenzione all'interno del cimitero. Dal 31 al 2 novembre, invece, sospese tumulazioni, estumazioni ed inumazioni. Garantito, invece, l'ingresso delle salme in camera mortuaria.

Siracusa. Nuova bonifica in Largo Luciano Russo: ordinanza per modificare la viabilità

Ennesima bonifica in Largo Luciano Russo. Il tratto di strada che si trova all'inizio della Mazzarrona è nuovamente, nonostante precedenti interventi di rimozione, occupato da

cumuli di immondizia, abbandonati in maniera indiscriminata da cittadini tutt'altro che educati.

Domani i mezzi della Tekra torneranno in azione, anche con operazioni di spazzamento. Un'operazione che richiede modifiche alla viabilità dell'area, tanto che è stata emanata una specifica ordinanza del Settore Trasporti e Diritto alla Mobilità del Comune.

L'area sarà, pertanto, delimitata con indicazioni da cantiere. La carreggiata sarà ristretta, per consentire agli operatori Tekra di lavorare senza ostacoli. Sarà inoltre in vigore il divieto di sosta con rimozione coatta.

L'ordinanza entrerà in vigore alle 5 e fino al termine dell'intervento, da concludere entro le 11. Lo spazzamento dovrebbe riguardare anche la rimozione di rifiuti in alcune aree condominiali e, tra le altre azioni in programma, la rimozione di una carcassa di animale.

Siracusa. Viadotto di Targia, la verità di Garozzo: “Mai finanziato”

“Il viadotto di Targia non è stato mai finanziato, da nessun governo regionale, solo enunciazioni di principio, mai un decreto, solo parole della politica regionale, prima da Crocetta e adesso da Musumeci. Tant'è che abbiamo dovuto correre ai ripari, realizzando la bretella provvisoria”.

Non lasciano spazio ai dubbi le parole dell'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, alla luce delle ipotesi che

riguardano il destino della struttura, inagibile dal 2014 per via delle condizioni precarie in cui versa.

Se da una parte l'amministrazione comunale attuale, retta dal sindaco Francesco Italia, concorda con l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone circa la necessità di provvedere alla demolizione del "ponte", dall'altra la sua ricostruzione non sembra più così certa, a prescindere dalla disponibilità dei necessari fondi.

Proprio su quei 5 milioni e mezzo di euro promessi si sofferma l'ex primo cittadino. Mentre in tanti si chiedono "che fine abbiano fatto quei finanziamenti regionali" (come l'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo), Garozzo chiarisce che in realtà "non sono mai esistiti". Nulla, quindi, che possa avere a che fare con utilizzi differenti rispetto a quello preventivato. Semplicemente, stando alle parole dell'ex sindaco del capoluogo, denaro che non è mai passato dalla fase di virtuale a quella concreta.

"Da giorni – commenta ancora l'esponente di Italia Viva- leggo le dichiarazioni più disparate sull'ipotesi di demolizione del viadotto di Targia. Credo sia utile mettere ordine. Il viadotto-ricorda- nel 2014, come da progetto condiviso dal Comune di Siracusa e dalla Protezione civile regionale, prevedeva la demolizione e ricostruzione dello stesso per un costo di oltre 5 milioni di euro.

La bretella realizzata dalla mia amministrazione nel 2015 dispone di un'autorizzazione provvisoria della Soprintendenza, trattandosi di area archeologica, rilasciata pertanto con carattere emergenziale, nell'attesa, appunto della demolizione e ricostruzione del viadotto".

Poi Garozzo utilizza il sarcasmo per rendere evidente il proprio punto di vista anche su un'altra ipotesi trapelata: costruire la circonvallazione di Belvedere anzichè impiegare eventuali cospicui fondi disponibili per ricostruire il viadotto. "Non capisco- conclude- cosa c'entri in tutto questo la circonvallazione".

Dal punto di vista tecnico, è l'ex ingegnere capo del Comune di Siracusa, Natale Borgione (che rivestiva questo ruolo anche all'epoca della realizzazione della bretella provvisoria) fornisce dettagli tecnici, soprattutto relativi al percorso realizzato per sopperire all'impossibilità di utilizzare il viadotto. Borgione fa presente come "le dimensioni trasversali siano superiori a quelle del viadotto, con in più spartitraffico, illuminazione e area di emergenza. E' un'opera di qualità- aggiunge- che può benissimo rimanere definitiva. Non capisco perchè eliminarla. Non ha assolutamente nulla da invidiare al viadotto, quando era in ottime condizioni. La bretella, inoltre- conclude l'ex ingegnere capo- è collaudata anche per carichi pesanti".

Assalto alla Cgil nazionale, presidio antifascista a Siracusa: "Alzare la guardia"

"L'attacco squadrista alla sede della Cgil nazionale impone a tutti noi la necessità di alzare la guardia e allestire rapidissimamente un presidio democratico ed antifascista delle nostre sedi" .

Queste le parole del segretario provinciale della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi dopo l'assalto di ieri pomeriggio alla sede del sindacato, a Roma. Un episodio grave, che ha subito avuto una serie di prese di posizione, anche in campo politico.

La Cgil provinciale, questa mattina, ha organizzato un presidio davanti la sede di viale Santa Panagia.

Siracusa. Restyling Tisia-Pitia: “Due anni per concluderli e nuova mobilità”

Dovrebbero durare un paio di anni i lavori di riqualificazione della zona Tisia-Pitia, che tra poche settimane prenderanno il via dall'area adiacente alla palestra Acradina per arrivare, progressivamente, a tutte le aree interessate dal progetto finanziato con il Bando Periferie per circa 6 milioni di euro complessivi.

Oltre agli aspetti strutturali, per la zona Tisia-Pitia è prevista la riorganizzazione della mobilità, pedonale e veicolare, con “l'ampliamento dei percorsi dedicati ai pedoni, una sosta razionalizzata, sensi di marcia riorganizzati, aree sopraelevate e in tutte, vista la presenza di scuole, saranno istituite le Zone 30 -spiega il sindaco Francesco Italia – in cui si circolerà con un limite di velocità massimo pari, appunto, a 30 chilometri orari. Tra gli altri interventi, prevista anche l'apposizione di nuovi alberi”.

Il cronoprogramma riguarda un intervento che il sindaco, Francesco Italia definisce “estremamente importante e articolato. Nelle intenzioni del Rup, responsabile unico del provvedimento e del direttore dei lavori, c'è senza dubbio lo sforzo di contenere quanto più possibile i tempi. Ogni aspetto sarà comunicato ai commercianti con un'interlocuzione, già avviata, che rimarrà sempre serrata ed efficace. Ognuno - conclude- dovrà avere ogni informazione ed elemento per organizzare, durante gli interventi, il proprio lavoro al meglio”.

Siracusa. L'incendio al Samà e all'HMora. Cna: "Vicini agli imprenditori per ripartire"

Dopo l'incendio che ha distrutto la veranda del Samà e danneggiato l'HMora, oltre a parte del prospetto dell'edificio di viale Tisia in cui i due locali pubblici si trovano, la Cna entra nel concreto di quelli che dovranno essere i prossimi passi. La presidente, Rosanna Magnano assicura l'assoluta vicinanza agli imprenditori, perchè possano far ripartire al più presto le proprie attività. Molto avrà a che fare con la conclusione delle indagini in corso. Da questo dipenderanno anche gli strumenti a cui si potrà ricorrere per ottenere eventuali risarcimenti di danni davvero ingenti, sebbene ancora da quantificare con esattezza.

Viadotto di Targia, l'ipotesi: demolirlo e creare la circonvallazione di Belvedere

"Demolire il viadotto di Targia e poi valutare l'ipotesi di utilizzare eventuali risorse disponibili per realizzare la circonvallazione di Belvedere anzichè ricostruire il ponte".

Il sindaco, Francesco Italia, ribadisce il parere favorevole del Comune rispetto all'ipotesi di abbattimento del viadotto, come prospettato dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone.

Il primo cittadino non sembra, tuttavia, così convinto che successivamente si debba ricostruire quel tipo di opera pubblica.

“Si valuterà- spiega il primo cittadino- con la Protezione Civile Regionale se rientra tra le opere ritenute utili. L'amministrazione comunale precedente -ricorda Italia- ha realizzato una bretella che ha svolto perfettamente il proprio compito. Potrebbe essere utile realizzare un collegamento che possa finalmente risolvere un problema atavico di Belvedere, da cui passa ogni giorno una parte significativa di traffico veicolare, peraltro dalla via principale. Una questione che deve essere necessariamente affrontata. Laddove ci sia la possibilità di intercettare risorse importanti sulla viabilità, dunque- conclude il sindaco Italia- va fatta una valutazione sulle priorità e Belvedere certamente lo è”.

Sul destino dei 5 milioni e mezzo di euro che sembrava potessero essere destinati al viadotto di Targia, Italia è chiaro: “Va chiesto alla Regione- taglia corto- visto che si trattava di fondi regionali”.

Qualità dell'abitare, niente finanziamenti per Siracusa

per pochi punti di valutazione

Sono stati assegnati i 2,8 miliardi a valere sul Pnrr per il programma sulla qualità dell'abitare. Il Ministero delle Infrastrutture ha pubblicato l'elenco dei 159 progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica ammessi a finanziamento e presentati da Regioni, Comuni e Città Metropolitane.

Siracusa aveva presentato due progetti ma non sono stati valutati in posizione utile per il finanziamento. Il primo ha ricevuto un punteggio (sui criteri stabiliti) che lo ha portato ad essere 168.o nella graduatoria, poco distante dalle posizioni utili. Il secondo 177.o. L'eventuale scorrimento della graduatoria potrebbe magari favorire uno dei due progetti preparati dai tecnici di Palazzo Vermexio in collaborazione con la Facoltà di Architettura e professionisti esterni. Rimane comunque più una speranza che una realtà.

Il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s) sui suoi canali social ha commentato con un eloquente "Peccato", ripetuto tre volte. "Proveremo a rifinanziare il fondo nella prossima legge di bilancio così da poter avere risorse anche per i restanti progetti, tra cui quelli di Siracusa che si trovano comunque in buona posizione.

Questa esperienza serve da insegnamento per migliorare l'azione pianificatrice e strategica dell'amministrazione comunale. Il bando infatti, pubblicato nel novembre 2020, prevedeva punteggi ben precisi in base allo sviluppo ed elaborazione dei progetti".

Stagione turistica tra alti e bassi ma Siracusa ha retto: il bilancio di Cna

Mesi in cui “nonostante tutto, Siracusa ha retto in termini di presenze turistiche, seppur con inevitabili alti e bassi”. Così il presidente comunale di CNA Siracusa Santi Lo Tauro e il presidente di CNA Ristorazione Stefano Gentile sintetizzano la stagione ormai quasi al termine.

“La città veniva, come tutto il mondo del resto, da un 2020 complicatissimo e partiva comunque, è bene ricordarlo, da una situazione non certo idilliaca in termini di organizzazione e pianificazione dell'accoglienza turistica – dichiara Santi Lo Tauro – tuttavia le presenze del 2021, soprattutto italiane ma con un netto incremento di cittadini francesi, hanno superato le più rosee aspettative, anche se non sono mancati i problemi”.

“In particolare si è fatta notare con forza una certa difformità dei flussi per gli operatori economici, soprattutto quelli di Ortigia – spiega Lo Tauro – che anche con numeri totali confortanti, hanno comunque visto parecchie attività site in luoghi defilati soffrire a discapito di quelle più esposte, presenti lungo i tradizionali percorsi turistici”.

“Confermiamo poi il giudizio positivo sulla ZTL che, in tandem alla mobilità locale, va comunque ulteriormente potenziata e migliorata – prosegue Lo Tauro – argomento che insieme a tanti altri legati alla prossima pianificazione strategica affronteremo a breve in un incontro con la giunta comunale, partendo ovviamente proprio dalle luci e dalle ombre di questa stagione”.

“Gli operatori della ristorazione hanno dovuto affrontare la nuova sfida della sicurezza oltre a quella della gestione dei

flussi – ribadisce Stefano Gentile, presidente del comparto ristorazione di CNA Siracusa – controllando e verificando il rispetto delle regole anticovid nei propri locali, cosa che purtroppo non è avvenuta negli spazi di aggregazione pubblici, dove i controlli sono stati insufficienti, come provato anche dagli atti vandalici accaduti spesso proprio nei luoghi della movida”.

“L'altra sfida che stiamo provando a vincere è quella della qualità media dell'offerta ristorativa – puntualizza Gentile – sappiamo bene infatti che la questione non è di facile soluzione, ma abbiamo anche la certezza che un pezzo non minoritario della ristorazione ha lavorato e continua a lavorare per garantire standard qualitativi elevati, con CNA che si sta impegnando da tempo per garantire in tal senso la crescita professionale degli operatori di tutta la città”.

“Auspichiamo dunque che l'esperienza accumulata in questo 2021 possa fare da stimolo ad ulteriori evoluzioni e miglioramenti nell'affrontare la prossima stagione – concludono Lo Tauro e Gentile – risolvendo al meglio la questione della fruibilità del centro storico e provando finalmente ad incentivare l'avvio di attività fuori da Ortigia, in modo da far conoscere ed apprezzare ai turisti anche il resto della nostra splendida città”.